

HALLYU!



4.4.1
17.8.1
2025

The Korean Wave

La mostra sull'arte e la cultura pop coreana
Cartella stampa



L'onda coreana

**Mostra tematica
al Museo Rietberg
dal 4 aprile al 17 agosto 2025**

Hallyu! L'onda coreana esplora l'eclettica e vibrante cultura popolare della Corea del Sud, un fenomeno emerso alla fine degli anni novanta e ormai diffuso in ogni angolo del pianeta. L'esposizione ripercorre le origini della *hallyu* – l'“onda coreana” – e i suoi legami con l'arte tradizionale, per poi analizzarne l'influenza globale in ambiti come la cultura pop, il cinema, la moda o l'arte multimediale.

Dagli outfit k-pop alle celeberrime coreografie, dagli indimenticabili oggetti di scena ai videoclip musicali, dalle tendenze beauty alla moda “made in Korea”, *Hallyu! L'onda coreana* propone uno scintillante caleidoscopio della storia artistica e culturale sudcoreana. Alcune opere del pioniere della videoarte Nam June Paik; una ricostruzione della scenografia del pluripremiato *Parasite*; la Google Art Dance Room, dove i visitatori imparano a ballare il K-pop sotto la guida di esperti coreografi e le interpretazioni contemporanee dell'*hanbok*, l'iconico abito tradizionale, sono solo alcune delle attrazioni che diventeranno i visitatori.

Dopo il grande successo di pubblico ottenuto al Victoria and Albert Museum di Londra, al Museum of Fine Arts di Boston e presso l'Asian Art Museum di San Francisco, il Museo Rietberg presenta questa spettacolare mostra ideata dal Victoria and Albert Museum, nella sua unica tappa europea.

LA CULTURA POP COREANA IN QUATTRO CAPITOLI

Tramite i circa 200 oggetti in mostra – tra costumi, oggetti di scena, fotografie, video e curiosità legate alla cultura pop, accanto a opere storiche e contemporanee – *Hallyu! L'onda coreana* racconta la storia della cultura pop sudcoreana divisa in quattro capitoli.



1

1 Samsung Electronics' TV production line, 1970s. Courtesy of the Samsung Innovation Museum

1) LA STORIA RECENTE

Nel giro di due generazioni, quello che negli anni cinquanta era un Paese preindustriale segnato dalla guerra si è trasformato in uno dei centri culturali e tecnologici più avanzati di fine Novecento. Fotografie, manifesti, documenti storici ed esempi delle prime apparecchiature di elettronica di consumo testimoniano gli epocali cambiamenti socio-politici che hanno portato alla rapida ascesa della Corea del Sud a partire dagli anni novanta.

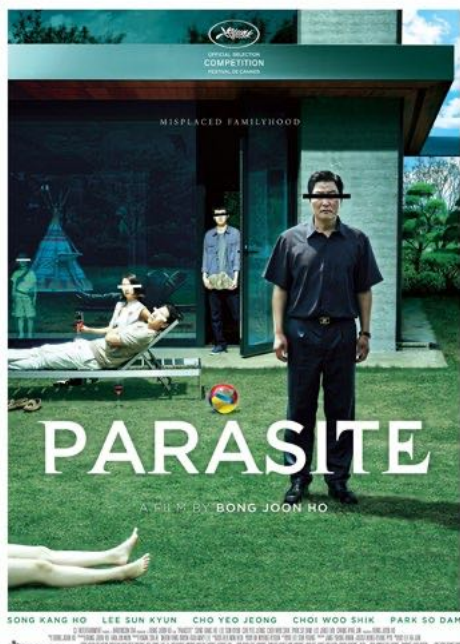
Modernità compressa

Verso la metà degli anni cinquanta, la Corea del Sud era ancora un paese prevalentemente agricolo, arretrato e devastato dalla guerra di Corea. Nei decenni successivi ha conosciuto una trasformazione incredibilmente rapida, designata dal sociologo Chang Kyung-Sup con il termine “modernità compressa” (*compressed modernity*).

Sul piano economico e culturale, la Corea del Sud ha puntato sulla velocità e sul gusto del rischio, avviando un processo di trasformazione che ha generato forti contrasti all'interno di una società in cui tecnologie all'avanguardia convivono con rituali sciamanici e confuciani di tradizione secolare. È in questo contesto che ha avuto origine *l'hallyu*: con curiosità inesauribile e audace creatività, gli artisti e i creativi coreani mescolano elementi nazionali e stranieri, tradizione e modernità.

Hallyu: dalla Corea al mondo

L'hallyu ha avuto inizio alla fine degli anni novanta, quando le serie televisive e i film sudcoreani hanno iniziato a riscuotere grande successo in tutta l'Asia. Spinta da un'industria musicale estremamente professionale, e amplificata da internet



2

2 Parasite Poster, 2019. Courtesy of CJ ENM

e dai social media, la popolarità del K-pop si è presto diffusa su scala globale.

Il riconoscimento internazionale definitivo è arrivato nel 2012 con il video virale *Gangnam Style* dell'artista sudcoreano PSY, il primo a superare i due miliardi di visualizzazioni su YouTube. Il brano, imitato e parodiato in tutto il mondo, è una satira sullo stile di vita materialista del quartiere di Gangnam – un'area di Seul in cui un tempo abbondavano le risaie e che oggi è una delle più lussuose dell'intera Corea.

L'odierna Corea del Sud è una potenza economica e culturale che esporta i suoi prodotti in tutto il mondo. Film e serie come *Parasite* e *Squid Game*, gruppi musicali come BTS e BLACKPINK fanno ormai parte del canone della cultura pop contemporanea. Da quasi trent'anni, il fenomeno culturale dell'*hallyu* supera confini culturali, sociali e linguistici, dando vita a nuove tendenze. Oggi è parte integrante non solo dell'identità coreana, ma anche della cultura pop globale.

2) K-DRAMA E K-CINEMA

Quando, alla fine degli anni Ottanta, la democrazia iniziò a germogliare in Corea del Sud, anche l'industria televisiva e cinematografica conobbe un forte sviluppo. Le emittenti commerciali e l'allora emergente TV via cavo alimentarono la competizione, portando a un significativo miglioramento qualitativo sia nei film che nelle serie televisive, i cosiddetti K-drama.

Prima l'Asia orientale, poi il mondo

Con la serie televisiva *Winter Sonata* trasmessa per la prima volta nel 2003, l'onda coreana si diffuse rapidamente in tutta l'Asia, conquistando in particolare il Giappone. Grazie all'ascesa delle



3

piattaforme di streaming negli anni duemila, i film e le serie coreane raggiunsero presto un pubblico globale. Con trame avvincenti, audaci commistioni di generi, scenografie mozzafiato e un'estetica che fonde suggestioni tradizionali e moderne, queste produzioni continuano ad appassionare i fan di tutto il mondo.

Storie coreane dal fascino universale

L'ascesa dell'industria cinematografica coreana a partire dalla fine degli anni novanta ha dato vita a una nuova generazione di cineasti, che sono oggi tra le figure più influenti del panorama internazionale. Film come *Oldboy* (2004) di Park Chan-wook o *Parasite* (2019) di Bong Joon-ho hanno ottenuto grande successo di critica e pubblico. Benché radicate nella realtà coreana, queste storie pos-

siedono un fascino universale anche grazie ai registi, che hanno ampliato il repertorio tradizionale mescolando abilmente i generi e sperimentato nuove forme di espressione estetica.

Scene indimenticabili e costumi iconici

La mostra celebra questa straordinaria varietà attraverso manifesti, spezzoni di film e oggetti di scena. Tra le maggiori attrazioni vi sono la ricostruzione della celebre stanza da bagno di *Parasite*, i costumi di *Squid Game*, grande successo di Netflix, e il set di prodotti per la cura personale delle protagoniste del film *Mademoiselle*. Diverse reinterpretazioni del tradizionale *hanbok* mostrano l'originalità con cui i cineasti coreani rielaborano quest'abito iconico. Non manca neppure un omaggio ai Webtoon, innovativi fumetti digitali pensati per i dispositivi mobili, che hanno ispirato numerose serie televisive e film.



4

3) IL K-POP E I SUOI FAN

Sostenuta dai social media e da comunità di fan digitali, la musica pop coreana, alias K-pop, è diventata un fenomeno globale. Tra i punti di forza della mostra vi sono gli outfit scintillanti indossati dal gruppo aespa nel video musicale *Next Level* e i costumi di ispirazione punk della boy band ATEEZ nel video *Fireworks (I'm the One)*.

Le origini del K-pop

Con l'allentamento progressivo della censura culturale a partire dal 1987, la musica straniera cominciò ad arrivare in Corea del Sud, influenzando la scena locale. Tra le antesignane del K-pop vi sono figure come la "Madonna coreana" Kim Wan Sun e la cantante Patti Kim, che con la sua voce unica ha segnato l'industria pop nazionale tra gli anni settanta e ottanta. Il debutto del gruppo Seo Taiji and Boys al *Saturday Night Music Show* nel 1992 è oggi considerato la pietra miliare di questa corrente musicale.

Spettacoli travolgenti e melodie irresistibili

Le star del K-pop, chiamate anche *Idol*, sono artisti carismatici, spesso selezionati da agenzie di talenti e grandi etichette musicali, che vengono sottoposti a un rigoroso percorso di formazione della durata di anni. È così che sono nati supergroup come le BLACKPINK e i BTS, capaci di conquistare fan in tutto il mondo con performance

spettacolari e brani accattivanti. La storia turbolenta della Corea del Sud ha influenzato profondamente il K-pop: la fusione di generi musicali e influenze culturali lo ha reso un genere ibrido, in grado di superare le barriere linguistiche e attrarre un pubblico internazionale.

Fan influenti

Le community globali di fan del K-pop sono diventate un fenomeno culturale di grande rilievo. Invece di limitarsi al ruolo di semplici consumatori, queste persone traducono testi, creano archivi, e producono contenuti e articoli per i fan. Si tratta di comunità intergenerazionali, dotate di un'infrastruttura digitale molto sviluppata, spesso utilizzata anche per promuovere cause sociali. L'onda coreana ha inoltre contribuito alla crescente diffusione di corsi di lingua coreana in tutto il mondo.



5

5 YG Family flashmob in Trafalgar Square, 2011. Photo Philip Gowman

6 Moon Jar Dress, Blue by Minju Kim. Seoul, 2021 © Minju Kim, Photo Sangmi An, Model Leehyun Kim



6

4) K-BEAUTY E K-FASHION

Grazie all'*hallyu*, la Corea del Sud è diventata un punto di riferimento globale nei settori della bellezza e della moda. Il product placement nei K-drama e le campagne pubblicitarie con le star del K-pop hanno reso la cosmesi e la moda coreana celebri in tutto il mondo. Dai portacipria decorati alle moderne maschere a LED, dall'abito (*hanbok*) all'alta moda passando per lo streetwear più ribelle, la mostra esplora le molteplici sfaccettature della cultura coreana della bellezza e dello stile.

Ideali di bellezza secolari

Gli standard estetici sono profondamente radicati nella cultura coreana. Durante la dinastia Joseon (1392-1910), prendersi cura del proprio aspetto



7

non era considerato affatto un atto di vanità, ma un dovere morale, l'espressione del proprio status sociale e della virtù stessa, poiché l'aspetto esteriore rifletteva lo stato interiore. Nonostante le trasformazioni della Corea moderna, questa concezione è ancora molto diffusa. La K-beauty combina antiche formulazioni con nuovi ingredienti e tecnologie avanzate. La cura della pelle, d'importanza centrale sia per le donne che per gli uomini, ha dato impulso a una tendenza globale nella cosmesi maschile. Con i suoi prodotti innovativi e il design accattivante, la Corea del Sud è oggi il terzo maggiore esportatore di cosmetici al mondo.

K-fashion: tra *hanbok* e street style

L'*hallyu* ha portato la moda coreana sotto i riflettori internazionali. Con tagli destrutturati, streetwear d'avanguardia, accostamenti eccentrici e stili *gender-fluid*, la K-fashion ha influenzato le tendenze globali, rivolgendosi in particolare ai Millennials e alla Gen Z, e posizionandosi tra il mondo dello streetwear e quello dei marchi di lusso.

Le rivisitazioni dell'*hanbok*, l'abito coreano per eccellenza, giocano un ruolo chiave nella moda, nel cinema e nella musica pop. I giovani stilisti coreani ne ampliano l'estetica tradizionale tramite l'uso di motivi audaci e colori e silhouette inedite, pur mantenendo un forte legame con il passato. Sempre più star del K-pop indossano *hanbok* moderni, aumentando così la loro popolarità in tutto il mondo. Con l'affermazione della Corea del Sud come potenza economica e culturale, l'*hanbok* contemporaneo è diventato una dichiarazione di stile per i coreani di tutto il mondo che esprime un rapporto sicuro e orgoglioso con il proprio patrimonio culturale.

IN ESCLUSIVA AL RIETBERG

8 Unknown artist,
Moon jar, Early
18th c., Museum
Rietberg, Purchase
with funds from
the Alice Raymonde
Juon bequest

9 Installation view,
2024 © Museum of
Fine Arts, Boston

10 Installation view,
2024 © Museum of
Fine Arts, Boston

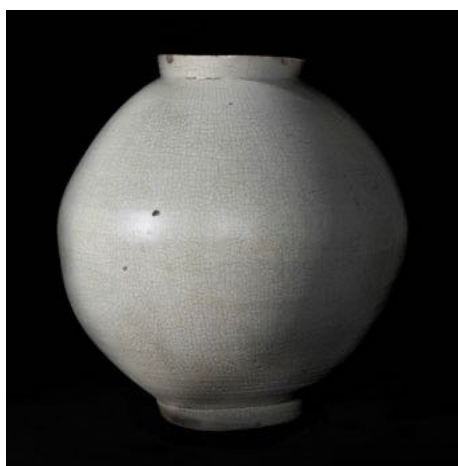
Per la tappa zurighese di *Hallyu! L'onda coreana*, il Museo Rietberg ha allestito, all'interno della collezione permanente, una sala dedicata alle tradizioni artistiche della Corea. Qui, accanto a immagini buddhiste e sciamaniche, sono esposte pitture decorative di genere e xilografie policrome provenienti dalla collezione del museo e da raccolte europee.

Cultura pop e patrimonio culturale

Le opere in mostra mettono in luce i molteplici legami tra la cultura pop coreana e la storia artistica e culturale del Paese. Un paravento ottocentesco decorato con immagini di libri e strumenti di scrittura simboleggia l'aspirazione alla conoscenza e al successo professionale, valori confuciani evocati anche da numerosi K-drama e brani K-pop. Completano l'esposizione tre opere contemporanee ispirate alla ricca tradizione ceramica coreana, provenienti dalla rinomata collezione di Uli Sigg.

Un capolavoro da Zurigo

Uno dei pezzi forti della mostra è stato esposto anche nelle tappe precedenti: una *moon jar*. Nel caso di Zurigo si tratta di un pezzo del XVIII secolo acquistato nel 2024 appositamente per questa esposizione. In Corea, questi "vasi lunari" sono considerati il simbolo degli ideali confuciani di sobria eleganza e modestia. La loro bellezza risiede nelle forme armoniose e nel bianco luminoso dello smalto, mentre le imperfezioni dovute alla lavorazione e alla cottura sono apprezzate come parte integrante della naturale estetica del vaso. Considerate un vero e proprio simbolo nazionale, oggi delle tradizionali *moon jar* restano pochissimi esemplari.



8



9

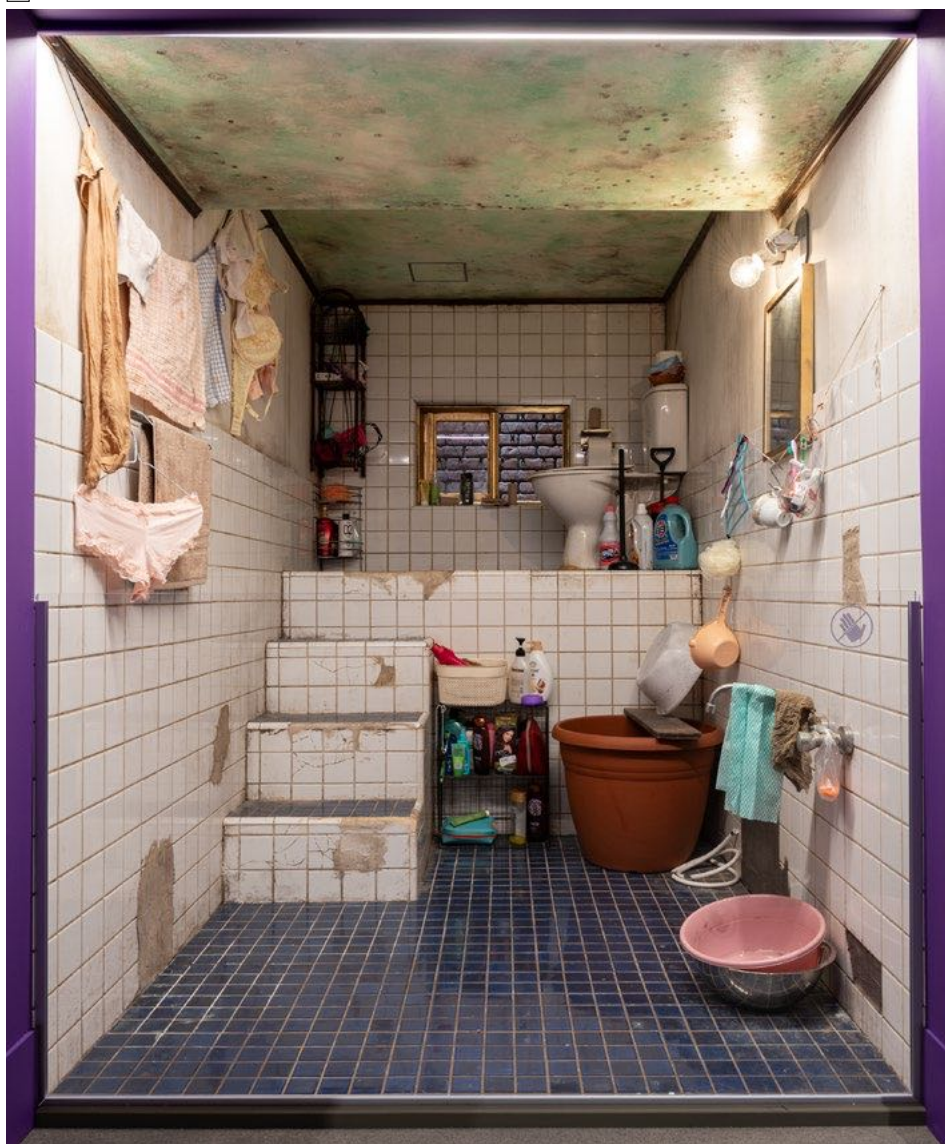


10

Voci contemporanee e pratiche artistiche tradizionali

In esclusiva per la tappa zurighese, *Hallyu! L'onda coreana* presenta una grande videoinstallazione di Nam June Paik, in prestito dallo ZKM di Karlsruhe, e dipinti della dinastia Joseon (1392-1910), provenienti da collezioni in Svizzera, Germania e Ungheria. L'opera di Paik prefigura l'ascesa della Corea come centro tecnologico d'avanguardia, mentre i dipinti storici ricordano quanto i concetti tradizionali associati all'istruzione, alla bellezza e al comportamento sociale siano ancora profondamente radicati nella società coreana e, di conseguenza, nella sua cultura pop. A completare l'esposizione di Zurigo vi è inoltre una creazione recente della promettente stilista coreano-svizzera Nina Yuun, originaria di Burgdorf, che fonde tradizioni artigianali coreane, estetica contemporanea e materiali locali, stabilendo così un collegamento diretto con la Svizzera.

11



11 Recreation of Parasite bathroom scene. Installation view, 2024 © Museum of Fine Arts, Boston

PROGRAMMA DI EVENTI COLLATERALI

Visita guidata con la curatrice Rosalie Kim, Victoria and Albert Museum

Immergetevi nel vibrante mondo della cultura pop coreana con Rosalie Kim, responsabile dell'arte coreana presso il Victoria and Albert Museum di Londra e curatrice della mostra *Hallyu! L'onda coreana*. La visita guidata si svolgerà in inglese.

Ven, 4.4., 11:00–12:00, gio, 15.5., 11:00–12:00,
📍 Museo Rietberg, mostra

Rassegna musicale “Hallyu Goes Classic”. Concerto di gala con l’Orchestra da camera di Zurigo e il violoncellista Jaemin Han

Presso la chiesa di Neumünster, l’Orchestra da camera di Zurigo e il violoncellista sudcoreano Jaemin Han eseguiranno brani di Schumann, Yun, Dvořák e una selezione di colonne sonore coreane. L’evento è organizzato dall’Associazione culturale svizzero-coreana (SKCA).

Sab, 5.4., 19:30–21:30,
📍 Chiesa di Neumünster

Workshop: *jogakbo*, il patchwork coreano

Realizzate il vostro *jogakbo*, il tradizionale foulard patchwork coreano, sotto la guida dell’artista Seika Lee Klein. Il workshop si terrà in lingua inglese.

Sab, 12.4., 9:00–16:00,
📍 Museo Rietberg, atelier I

Rassegna musicale “Hallyu Goes Classic”.

Piccolo concerto da camera con solisti svizzeri e giovani musicisti sudcoreani

Nell’auditorium del Museo Rietberg, i solisti svizzeri Philipp Jundt (flauto) e Kathrin Bertschi (arpa) si esibiranno insieme ai giovani musicisti sudcoreani Giljae Lee (violoncello), Sokho Jang (violino) e Jing-Ho Oh (violino) in un repertorio di musica classica e colonne sonore coreane. L’evento è organizzato dall’Associazione culturale svizzero-coreana (SKCA).

Mer, 16.4., 18:00–19:30,
📍 Museo Rietberg, sala conferenze

Random Play Dance

Organizzato da UKK Entertainment. Per un’ora, fan del K-pop da tutta la Svizzera si riuniranno davanti al museo per ballare insieme sulle note delle hit più amate.

Sab, 26.4., 14:00–15:00,
📍 Museo Rietberg, cortile esterno

Rassegna musicale “Hallyu Goes Classic”.

Musica tradizionale coreana con l’ensemble Hanul Baram e la solista So Sol-i

Nell’auditorium del Museo Rietberg, l’ensemble Hanul Baram e la solista So Sol-i daranno vita a uno spettacolo di canti e danze a ritmo di tamburo e delle tradizionali percussioni coreane. L’evento è organizzato dall’Associazione culturale svizzero-coreana (SKCA).

Sab, 10.5., 15:00–16:00,
📍 Museo Rietberg, sala conferenze

Convegno “Korean Wave(s)? Global Itineraries of Korean Art and Culture”

Organizzato in collaborazione con l'Istituto di storia dell'arte dell'Asia Orientale dell'Università di Zurigo, il convegno internazionale della durata di due giorni esplorerà le diverse “onde coreane” nel contesto storico e culturale globale. La lingua del convegno sarà l'inglese.

Ven, 16.5., 14:00–18:30,

📍 Museo Rietberg, sala conferenze

Workshop: *maedeup*, l'arte coreana dei nodi

Sotto la guida dell'artista Jae-soon Joon, imparerete a realizzare tre diversi tipi di bracciali con la tecnica tradizionale dei nodi, il *maedeup* (“nodo” in coreano). Il workshop si terrà in lingua coreana con traduzione in tedesco.

Sab, 14.6.,

primo workshop: 9:00–13:00,

secondo workshop: 14:00–18:00,

📍 Museo Rietberg, atelier I

Workshop: estate di meditazione con il *nubi*, il quilting coreano

Scoprite l'antica tecnica coreana della trapunta a mano, il *nubi*, e sperimentate questa forma d'arte meditativa sotto la guida della stilista Nina Yuun.

Sab, 21.6., 9:00–16:00,

📍 Museo Rietberg, atelier I

Rassegna musicale “Hallyu Goes Classic”.

Concerto dell'orchestra d'archi Stringendo

L'orchestra d'archi Stringendo, composta da giovani talenti, eseguirà sotto la direzione di Jens Lohmann un programma di musica classica e colonne sonore coreane presso la chiesa di Neumünster. L'evento è organizzato dall'Associazione culturale svizzero-coreana (SKCA).

Sab, 28.6, 19:00–21:00,

📍 Chiesa di Neumünster

Rassegna musicale “Hallyu Goes Classic”.

Concerto di chiusura con la Seoul Solists Flute Orchestra

Nella chiesa di Neumünster, la Seoul Solists Flute Orchestra eseguirà un repertorio di musica classica e colonne sonore coreane sotto la direzione di Oh Kyung-Yeol. L'evento è organizzato dall'Associazione culturale svizzero-coreana (SKCA).

Sab, 16.8, 19:30–21:30,

📍 Chiesa di Neumünster

MEDIAZIONE CULTURALE

K-pop potente: idols, fandom e sfide di ballo

La varietà dei più diversi stili e generi che gli artisti sudcoreani hanno fuso sotto forma di gruppi K-pop sin dalla fine degli anni '80 grazie alla loro libertà artistica, ha creato il K-pop che conosciamo oggi. Durante il laboratorio, i partecipanti si immergeranno nella cultura colorata e dinamica della Corea del Sud e impareranno una coreografia basata su una canzone K-pop popolare sotto la guida di una ballerina della K-Pop Dance Academy.

Prenotabile durante il periodo della mostra, mar–gio, ore 9–11.30,
📍 Museo Rietberg, mostra

Laboratori creativi: la varietà dell'artigianato coreano

Insieme all'artista di patchwork Seika Lee, i bambini e i ragazzi partecipanti cuciranno e piegheranno diversi accessori tradizionali coreani, come sacchetti o oggetti a forma di foglia, utilizzando tessuti di seta coreana.

Sab, 31.5., 14:00–17:00, sab, 7.6., 14:00–17:00, sab,
28.6., 14:00–17:00, sab, 5.7., 13.30–17:00,
📍 Museo Rietberg, atelier II

Visite guidate personalizzate con Roy Felix

Durante una visita di un'ora, singoli visitatori o piccoli gruppi di persone con disabilità potranno partecipare a una visita guidata alla mostra accompagnati da Roy Felix. Saranno presi in considerazione i desideri dei partecipanti, verrà offerto supporto nella mobilità o nella lettura e verranno risposte eventuali domande.

Sab, 17.5. e sab, 21.6, 13:15–14:15 e 15:00–16:00,
📍 Museo Rietberg, zona d'ingresso

Laboratorio aperto: K-beauty e cosmetici naturali

Formule innovative, proprietà eccezionali, confezioni bellissime. K-beauty è la filosofia coreana di bellezza e cura ispirata alla natura. I partecipanti del laboratorio aperto, immersi nell'estetica variopinta della cultura pop, realizzeranno cosmetici a base di ingredienti naturali.

Ogni domenica, 6.4.–6.7 (chiuso a Pasqua, domenica 20.4),
11:00–14:00,
📍 Museo Rietberg, atelier I

BIGLIETTI

25 CHF intero

20 CHF ridotto

online: rietberg.ch/tickets

Gratis per i membri e fino ai 16 anni

Diventare membro:

rietberg.ch/mitgliedschaft

ORARI DI APERTURA

Ma-Do 10:00-17:00

Me 10:00-20:00

Lu chiuso

Museum Rietberg

Gablerstrasse 15

8002 Zürich

T. +41 44 415 31 31

rietberg.ch



12

12 Modern Girl hanbok, Kim Young Jin for Tchai Kim, 2009. © Victoria and Albert Museum, London

Con il sostegno di

Vontobel Stiftung



Swiss Re



NATIONAL MUSEUM
OF KOREA

Partner media

Blick

LE TEMPS

arte

monopol
Magazin für Kunst und Leben



MAGAZINE
poly

MUSEO RIETBERG IMMAGINI STAMPA

Scaricare tramite
rietberg.ch/press_images

CONTATTO STAMPA

Esned Nezić
Direttore Marketing e
Comunicazione
T. +41 44 415 31 27
esned.nezic@zuerich.ch

Magnus Pölcher
Responsabile PR, Vice Direttore
Marketing e Comunicazione
T. +41 44 415 31 34
magnus.poelcher@zuerich.ch



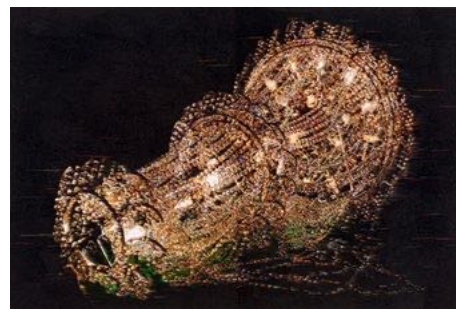
1



3



2



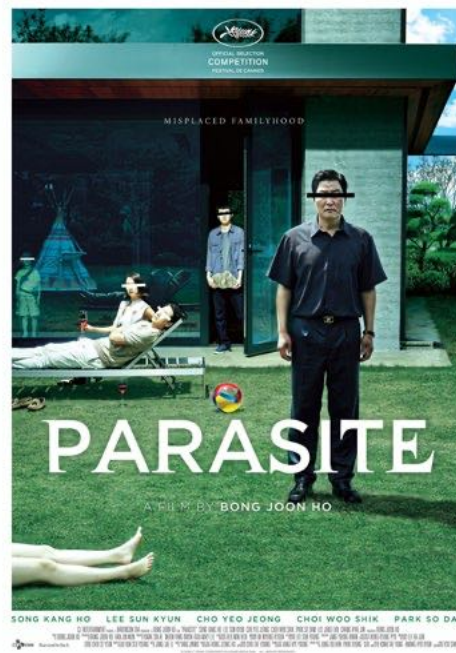
4



5



7



6



8



9



10



11



12



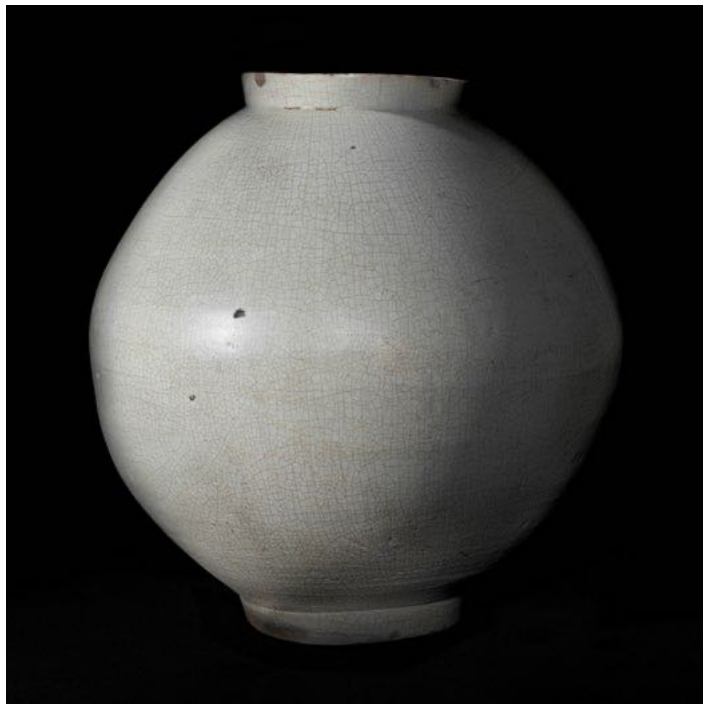
13



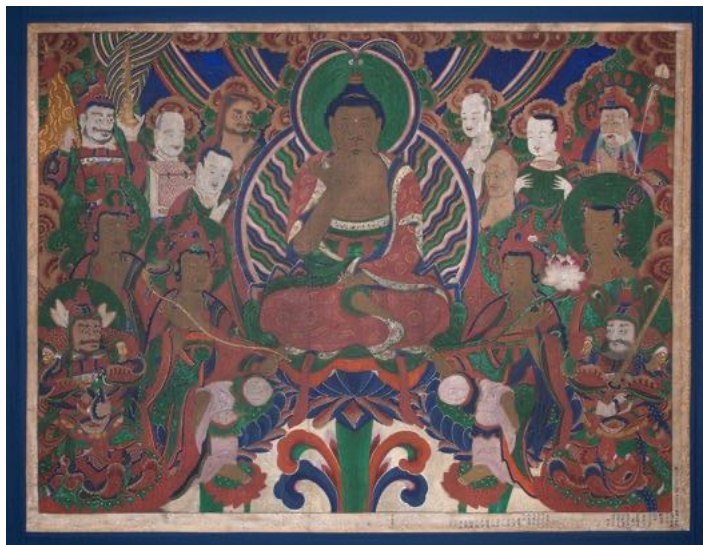
14



15



16



17

DIDASCALIE DELLE IMMAGINI

- 1 Gangnam view of Hyundai apartment blocks. Photo Jun Min Cho, courtesy Museum of Contemporary History of Korea
- 2 Gungbo (Royal wrapping cloth). © Victoria and Albert Museum, London
- 3 Samsung Electronics' TV production line, 1970s. Courtesy of the Samsung Innovation Museum
- 4 What you see is the unseen / Chandeliers for Five Cities by Kyungah Ham © Kyungah Ham. Courtesy of the artist and Kukje Gallery. Photo: Chunho An
- 5 A Netflix Original Series. Squid Game © 2021 Netflix. All Rights Reserved
- 6 Parasite Poster, 2019. Courtesy of CJ ENM
- 7 Unknown artist, folding screen with "books and objects" in a studio, 19th c., private collection
- 8 Costumes du Vent (Wind Dresses), Lee Young-hee, 1993. Gift by Lee Young-hee. © Victoria and Albert Museum, London
- 9 Saekdong by Darcygom. Photo Jihoon Jung courtesy Darcygom
- 10 aespa "Next Level" MV, 2021 © SM Entertainment
- 11 Ji Won Choi x Adidas. Courtesy Adidas
- 12 The Peony dress by Miss Sohee, 2020 graduation collection "The Girl in Full Bloom". Photograph by Daniel Sachon
- 13 YG Family flashmob in Trafalgar Square, 2011. Photo Philip Gowman
- 14 Moon Jar Dress, Blue by Minju Kim. Seoul, 2021 © Minju Kim, Photo Sangmi An, Model Leehyun Kim
- 15 Modern Girl hanbok, Kim Young Jin for Tchae Kim, 2009. © Victoria and Albert Museum, London
- 16 Unknown artist, Moon jar, Early 18th c., Museum Rietberg, Purchase with funds from the Alice Raymonde Juon bequest
- 17 Byeoksan Yongha and Taeil (signed), Gathering of Buddhist deities, 1891, Kulturmuseum St. Gallen